

Report Forum on-line: *Est Ticino Sostenibile.* *Il ruolo delle coalizioni locali per l'Agenda* *2030*



**AGENDA 21 EST TICINO
FORUM ONLINE**

17 novembre 2020
Ore 17.00 - 18.30

**Est Ticino
sostenibile:
il ruolo delle
coalizioni locali
per l'Agenda 2030**



Programma

Saluti e presentazione del Forum

Massimo Olivares

assessore alla gestione del territorio, Comune di Abbiategrasso

Il Bilancio di sostenibilità dell'Est Ticino, edizione 2020

a cura di Laboratorio 21 Est Ticino

Tavola rotonda

Oreste Magni, Forum CLIMA

Carlo Ferré, Consorzio dei Comuni dei Navigli

Pierluigi Arrara, Amiacque - Gruppo CAP

Cristina Chiappa, Parco del Ticino

Pietro Mezzi, Città metropolitana di Milano

Roberto Canobio, Regione Lombardia

Gianni Bottalico, ASVIS

www.a21estticino.org



Il sindaco del Comune di Abbiategrasso introduce il Bilancio di Sostenibilità di Agenda 21 Est Ticino, strumento utile per misurare le azioni e gli sforzi messi in atto dalle singole amministrazioni e utile per rendicontare l'impegno dell'area nel suo complesso. È fondamentale l'apporto che tutti, a livello di comunità locali, possiamo dare per contribuire a un cammino sostenibile. La condivisione stessa e analisi delle pratiche messe in atto in ottica di sostenibilità, è un'occasione per moltiplicare buone iniziative e comportamenti.



La strategia di Agenda 21 Est Ticino si basa sulle seguenti priorità:

- A. Il cuore verde dell'Est Ticino: tutela della qualità e delle risorse per il territorio ed i suoi abitanti
- B. Trasporti integrati nell'Est Ticino: muoversi leggeri e sostenibili
- C. Cultura della sostenibilità
- D. Promozione dell'Est Ticino come area esemplare per la Lombardia e per l'Italia
- E. Governance

In questa edizione del Bilancio di Sostenibilità si è cercato di incrociare le azioni messe in campo da Agenda 21 Est Ticino con i Goal di Agenda 2030 e i suoi target, evidenziando i goal su cui Agenda 21 lavora maggiormente. Il Bilancio di Sostenibilità sottolinea quali azioni di Agenda 21 (legate alle sue priorità) contribuiscono al raggiungimento di questi goal e quali dati è utile raccogliere. Nel documento sono riportati i dati e le azioni in forma completa. Sono stati invece presentati alcuni esempi di dati monitorati e buone pratiche messe in atto dai comuni relativi a goal e priorità di Agenda 21. Nello specifico i temi citati sono: acqua, energia, educazione / sensibilizzazione alla sostenibilità, turismo, rifiuti.



Operare in sinergia con le diverse realtà del territorio e attivare la partecipazione è fondamentale se si intende portare avanti iniziative di successo in ambito di sostenibilità. In quest'ottica è stato creato un forum territoriale (nell'area dell'Est Ticino: es. Magentino, Abbiatense) che si chiama Forum Clima. Il forum nasce dal basso e accoglie soggetti associativi, singoli cittadini. A volte nelle istituzioni manca proprio la partecipazione civica. Forum clima intende affrontare questo aspetto e promuovere la partecipazione dei cittadini. Tra le iniziative in programma, sfortunatamente rimandate/cancellate a causa dell'emergenza sanitaria ci sono incontri di scambio con esperienze virtuose presenti anche

all'estero (es. Zurigo – progetto 2milaWatt; comunità della Foresta Nera proprietarie di alcune reti di distribuzione dell'energia da fonti rinnovabili). Il Forum lavora su due tavoli tematici: energia e riforestazione. In merito all'ultimo tema è attivo un progetto di città Metropolitana e Politecnico di Milano (ForestaMI). È importante che a livello locale si facciano propri progetti di questo tipo, affinché abbiano successo. Come forum organizziamo incontri con i rappresentanti delle comunità locali in collaborazione con il Parco del Ticino e con i ricercatori del progetto.



Il consorzio dei Comuni dei Navigli è impegnato nel cercare di dare risposte ad alcuni dei temi centrali dello sviluppo sostenibile partendo dalla realtà locale. In questo senso il quesito che ci si pone è: come agire su alcune problematiche, come il consumo della plastica, senza però poter intervenire a più "alti livelli" e come ad esempio sulla grande distribuzione e sulla produzione di imballaggi? Il progetto promosso dal Consorzio ([Ecospedia](#)) cerca di rispondere a questa domanda agendo sul comportamento dei cittadini e quindi cercando di influenzare il comportamento dei consumatori. Come? promuovendo e rendendo più visibili e accessibili alternative di acquisto, come prodotti senza imballaggi in plastica.

L'impegno dei Comuni del Consorzio è anche attestato dall'esperienza dei Comuni Riciclioni, lista entro la quale rientrano metà dei comuni parte del Consorzio dei Comuni dei Navigli. Sempre in tema di rifiuti si solleva un interessante punto di riflessione sulla produzione dei rifiuti durante il lockdown, anche allo scopo di confrontare i dati riportati all'interno del Bilancio di Sostenibilità.



È fondamentale ragionare in termini di coalizioni quando si lavora sulla sostenibilità, le collaborazioni/confronti accrescono il valore dell'impegno che si mette in campo e dovrebbero diventare anche più frequenti. In tema di sostenibilità, CAP segue un piano strategico per la sostenibilità (2033), per cercare di rispondere alle difficoltà di come progettare e come fare industria (pubblica) idrica in un contesto sociale economico e soprattutto climatico altamente mutevole. Si può iniziare da un piano di lunga durata che cerchi di prevenire determinati cambiamenti e non solamente reagire e mitigare le

condizioni critiche. L'idea è quella di essere sensibili, rispettosi e resilienti. Quali azioni?

Consumare meno e consumare meglio (esempi: utilizzo di acqua non potabile per irrigazione, installazione di contatori individuali, consumare acqua del rubinetto, altro)

Ridurre al massimo (come azienda) le proprie emissioni (esempi: investire in tecnologie innovative per ridurre i consumi e ridurre l'immissione di rifiuti legati alla depurazione).

Tutelare la risorsa (idrica) (esempio: agendo sulla rete di distribuzione per ridurre lo spreco di acqua).



Il Parco del Ticino è testimone giornalmente delle problematiche legate ai cambiamenti climatici, per questo motivo si creano sinergie a livello territoriale con diversi attori. Il Parco si pone come un attore importante nella discussione che riguarda la sostenibilità, anche per la sua longevità e quindi la sua testimonianza ormai decennale alle difficoltà poste dai cambiamenti ambientali.



La partecipazione dal basso è utile per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed è inoltre indispensabile creare cultura e consapevolezza ambientale. La Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (Lombardia) si inserisce all'interno del contesto delle politiche italiane (es. PNIE, Green New Deal) ed europee per la sostenibilità (es. proposta Climate Law, Strategia per la biodiversità) e per la ripresa legata all'emergenza Covid-19 (Recovery Fund, Piano nazionale di ripresa e resilienza). Come mostrano alcuni studi, proprio la "ripresa verde" può rappresentare una strada economicamente vantaggiosa

per la ripresa. La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, rappresenta una declinazione della strategia elaborata a livello nazionale (SNSvS). Quali indicazioni da questa strategia regionale?

L'integrazione tra le politiche regionali afferenti a diversi ambiti economico, sociale, ambientale.

La promozione di una sinergia tra le politiche esistenti e future.

La creazione di atti regionali concorrenti allo sviluppo e all'attuazione della Strategia stessa



Rappresentare l'Agenda 2030 a livello locale è una sfida comune. L'agenda 2030 non ha solo una dimensione internazionale e nazionale, anzi il suo successo dipende anche dal fatto che venga declinata e rappresentata a livello locale, sia da attori istituzionali sia non istituzionali.

L'Agenda 2030 è una sfida che richiede una chiave interpretativa rinnovata, di sistema, che includa una dimensione sociale, economica, ambientale e istituzionale. Questa chiave interpretativa è necessaria per la lettura, l'elaborazione di risposte ai problemi ma anche per l'accesso alle risorse

economiche. Un altro tema fondamentale per le amministrazioni è la misurazione, la capacità di raccogliere e leggere i dati, valutare e interrogarsi in merito alle politiche attuate: come queste rispondono agli obiettivi di Agenda 2030?

Sulla base di questi aspetti, è opportuno creare un modello. Agenda 21 Est Ticino si sta muovendo in questo senso, si sta avvicinando a una nuova lettura (culturale), alla raccolta di informazioni/dati e alla creazione di un modello, che chiaramente va affinato ma che rappresenta una buona pratica. Anche alla luce di questo, l'alleanza è vicina e a supporto dei territori con competenze, dati, ecc.